



Il Prefetto di Napoli

Gab/Pers.Pref.

Napoli, *data del protocollo*

PREMESSO che:

- con decreto n. 352109 Gab/Per/Pref del 4/11/2022, registrato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 16/11/2022, è stato conferito al Viceprefetto, dott. ssa Fabiola de Feo l'incarico di titolare dell'Ufficio del "Rappresentante dello Stato e della Conferenza permanente fino al 11/11/2024;
- in vista di tale scadenza, con nota n. 336922/Gab/Pers.Pref in data 6 settembre 2024, ai sensi dell'art.7 della legge n. 241/90 e successive modifiche, è stato comunicato ai dirigenti prefettizi in servizio presso questa Prefettura l'avvio del procedimento di assegnazione del posto di funzione relativo all'area in parola;
- di ciò sono state rese edotte con nota n. 336927 del 6 settembre 2024 anche le OO.SS rappresentative del personale della carriera prefettizia in conformità all'art. 4 d. P.R. n. 247 del 20 settembre 2022 e alla circolare del Ministero dell'Interno n. M/6156/2007/01 del 19.02.2007;

RITENUTO, di affidare il citato incarico al dott. Sergio di Martino, in atto titolare, del posto di funzione di dirigente dell'Area II Staff 1 "Raccordo con gli Enti Locali e consultazioni elettorali" giusta decreto n. 15559/Gab/Pers.Pref. del 18 gennaio 2022 con scadenza al 31 gennaio 2024, differita al 31 ottobre 2024 con decreto 34434/Gab/Pers.Pref in data 29 gennaio 2024, registrato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 14 febbraio 2024;

RITENUTO che dirigente in parola, offre ampia garanzia di assolverlo in modo adeguato in considerazione delle capacità professionali possedute e dell'esperienza maturata nelle altre funzioni già svolte e descritte, anche, nella scheda biografica che forma parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il resoconto della riunione 22 ottobre 2024 prot. 404430/Gab/Per.Pref, nel corso della quale sono stati comunicati ai rappresentanti sindacali del personale della carriera prefettizia presso questa sede i criteri di conferimento degli incarichi che tengono conto della tipologia dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali e della necessità di garantire a ciascun dirigente un adeguato percorso professionale nonché dell'esigenza di assicurare la continuità dei servizi.

PRESO ATTO che, con il conferimento del presente incarico, occorre assegnare al dirigente gli obiettivi annuali da individuarsi in sede di pianificazione gestionale conseguente all'emanazione della direttiva del Ministro dell'Interno per l'attività amministrativa e per la gestione;

PRESO ATTO che, come disposto dall'art. 3 del richiamato decreto ministeriale, è necessario inoltre assegnare allo stesso dirigente le occorrenti risorse umane e strumentali;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno in data 4 agosto 2005 come modificato ed integrato dai successivi dd. mm. del 13 maggio 2014 e del 5 novembre 2020, concernente l'individuazione dei posti di funzione dirigenziale da attribuire nell'ambito delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo ai funzionari della carriera prefettizia, in attuazione dell'art. 10 del decreto legislativo 19 maggio 2000 n. 139;

VISTA la tabella 1B dell'allegato A al citato decreto del Ministro dell'Interno, che individua gli uffici dirigenziali ed i relativi posti di funzione per la Prefettura – U.T.G. di Napoli;



Il Prefetto di Napoli

DECRETA

al Viceprefetto dr. Sergio Di Martino è conferito, a decorrere dal 1° novembre 2024 e fino al collocamento in quiescenza e, comunque, per un periodo non superiore ad anni due, l'incarico di titolare dell'Ufficio del "Rappresentante dello Stato e della Conferenza permanente".

Al predetto dirigente sono attribuiti i seguenti procedimenti e le attività secondo quanto previsto dalla tabella 1B del decreto del Ministro dell'Interno in data 4 agosto 2005, come integrato dai successivi dd. mm. del 13 maggio 2014 e del 5 novembre 2020:

- Supporto al prefetto, nella qualità di rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, per l'espletamento delle seguenti attività, previste, in particolare, dall'articolo 11 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e dall'articolo 10 della legge 5 giugno 2003, n. 131:
 - attività dirette ad assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione;
 - monitoraggio della legislazione regionale;
 - informazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e ai Ministeri interessati *ratione materiae* sugli statuti regionali e sulle leggi regionali, per le finalità di cui agli articoli 123 e 127 della Costituzione, nonché sugli atti amministrativi regionali, agli effetti dell'articolo 134 della Costituzione; tempestivo invio dei medesimi atti all'Avvocatura dello Stato avente sede nel capoluogo di regione;
 - promozione dell'attuazione delle intese e del coordinamento tra Stato e Regione previsti da leggi statali nelle materie indicate dall'articolo 118, comma 3, della Costituzione, nonché delle misure di coordinamento tra Stato e autonomie locali, di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
 - attività relative all'esecuzione di provvedimenti del Consiglio dei ministri costituenti esercizio del potere sostitutivo di cui all'articolo 120, comma 2, della Costituzione, anche avvalendosi degli altri uffici statali aventi sede nel territorio regionale;
 - verifica dell'interscambio di dati e informazioni rilevanti sull'attività statale, regionale e degli enti locali, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, riferendone anche al Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
 - ove non espressamente di competenza regionale, adempimenti relativi e conseguenti all'indizione delle elezioni regionali;
 - informazioni utili allo svolgimento delle funzioni degli organi statali e alla redazione della Relazione annuale sullo stato della pubblica amministrazione; raccolta e scambio dei dati di rilevanza statistica, secondo standard e metodologie definite dall'ISTAT, avvalendosi, d'intesa, anche dei relativi uffici regionali.
- Attuazione normativa inerente salute e sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/08) e protocolli d'intesa con istituzioni e parti sociali.
- Supporto al prefetto nelle funzioni di monitoraggio, anche attraverso la conferenza permanente, dei programmi e dei progetti di investimento pubblico di competenza delle Amministrazioni statali, finanziati con fondi europei.
- Raccordo delle strutture statali periferiche e supporto al prefetto nel raccordo tra le istituzioni dello Stato presenti sul territorio attraverso le conferenze di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, al fine di garantire la rispondenza dell'azione amministrativa all'interesse generale e il miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino e di favorire e rendere più agevole il rapporto con il sistema delle autonomie.
- Analisi delle tematiche inerenti alla cooperazione tra gli organi dello Stato e quelli della Regione.



Il Prefetto di Napoli

- Iniziative volte ad assicurare l'esercizio coordinato dell'attività amministrativa degli uffici periferici dello Stato e a garantire la leale collaborazione di detti uffici con la Regione (per le sedi di capoluogo di regione) e con gli enti locali;
- Attività di segreteria e altre attività necessarie al funzionamento della conferenza permanente regionale e provinciale.
- Presidenza, su delega del prefetto, della conferenza permanente.
- Supporto al prefetto nell'esercizio del potere sostitutivo di cui all'articolo 11, comma 4, del d.lgs. 300/1999 anche in relazione agli aspetti di informazione preventiva al Presidente del Consiglio dei ministri;
- Contenzioso e rappresentanza in giudizio dei ricorsi non di competenza *ratione materiae* di altri uffici di questa Prefettura;
- Tavolo di monitoraggio sulle problematiche delle minoranze e comunità Rom, Sinti e Caminanti (RSC) insediate nell'area metropolitana di Napoli;
- Supporto al Prefetto nello studio e monitoraggio di disfunzioni amministrative da cui discendono violazioni della garanzia delle prestazioni minime essenziali nella fruizione dei diritti civili e sociali;
- Supporto a progetti intesi a rafforzare la coesione sociale.

Al predetto dirigente, nell'ambito dell'attuale dotazione organica della Prefettura, viene assegnato, come risorse umane, un Funzionario amministrativo, oltre ad adeguate risorse strumentali.

Tale assegnazione potrà, per sopraggiunte esigenze di servizio, essere modificata.

Allo stesso dirigente compete il trattamento economico previsto dal D.Lgs. n. 139/2000 nonché dagli accordi di cui alle procedure negoziali ivi richiamate.

Il presente decreto verrà trasmesso alla dr.ssa Fabiola de Feo per l'apposizione della propria firma digitale con valenza di avvenuta notifica nonché contestualmente per l'apposizione del visto di legittimità alla locale Sezione Regionale della Corte dei Conti e per il visto contabile alla Ragioneria Territoriale dello Stato, ai sensi dell'art. 33, comma 4, del D.L. n. 91/2014.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni a decorrere dalla data di notifica dello stesso ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla predetta notifica.

Si dispone altresì che, all'atto della notifica, il dirigente sottoscriva la dichiarazione, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, circa l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità al conferimento dell'incarico in questione.

IL PREFETTO
(di Bari)